

| | |
|------------------------------|-------------------------------|
| NUMERI UTILI | |
| Pronto intervento | 113 |
| Carabinieri | 112 |
| Questura centrale | 4686 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Cri ambulanze | 5100 |
| Vigili urbani | 67691 |
| Soccorso stradale | 116 |
| Soccorso | 4956375-7575893 |
| Centro antiveneni | 3054343 |
| (notte) | 4957972 |
| Guardia medica | 475674-1-2-3-4 |
| Pronto soccorso cardiologico | 830921 (Villa Mafalda) 530972 |
| Aids da lunedì a venerdì | 864270 |
| Aid: adolescenti | 860661 |
| Per cardiopatici | 8320649 |
| Telefono rosa | 6791453 |

| | |
|------------------------------------|----------|
| Pronto soccorso a domicilio | |
| | 4756741 |
| Ospedali | |
| Poligrafico | 492341 |
| S. Camillo | 5310066 |
| S. Giovanni | 77051 |
| Falegnameria | 5873299 |
| Gemelli | 33064036 |
| S. Filippo Neri | 3306207 |
| S. Pietro | 36590168 |
| S. Eugenio | 5904 |
| Nuovo Reg. Margherita | 5844 |
| S. Giacomo | 6793538 |
| S. Spirito | 650901 |

| | |
|------------------------------------|--------------------------|
| Pronto intervento ambulanza | |
| | 47498 |
| Odontoiatrico | |
| | 861312 |
| Segnalazioni animali morti | |
| | 5800340/5810078 |
| Alcolisti anonimi | |
| | 5290476 |
| Rimozione auto | |
| | 6769838 |
| Polizia stradale | |
| | 5544 |
| Radio taxi | |
| | 3570-4994-3875-4984-8433 |

| | |
|------------------|---------|
| Coop auto | |
| Publici | 7594568 |
| Tassistica | 865264 |
| S. Giovanni | 7853449 |
| La Vittoria | 7594842 |
| Era Nuova | 7591535 |
| Sanno | 7550856 |
| Roma | 6541846 |

| | |
|--|-----------|
| ISERVIZI | |
| Acea: Acqua | 575171 |
| Acea: Rect. luce | 575161 |
| Enel | 3212200 |
| Gas pronto intervento | 5107 |
| Nettezza urbana | 5403333 |
| Sip servizio guasti | 182 |
| Servizio borsa | 6705 |
| Comune di Roma | 67101 |
| Provincia di Roma | 67661 |
| Regione Lazio | 54571 |
| Arci (baby sitter) | 316449 |
| Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) | 6284639 |
| Aied | 860661 |
| Orbis (prevendita biglietti concerti) | 474695444 |

| | |
|--|----------------|
| Acotral | |
| Uff. Utenti Atac | 5921462 |
| S.A.F.E.R. (autolinee) | 46954444 |
| Marozzi (autolinee) | 490510 |
| Pony express | 460331 |
| City cross | 3309 |
| Avis (autonoleggio) | 861652/8440890 |
| Herze (autonoleggio) | 47011 |
| Bicicologgi | 547991 |
| Collalti (bici) | 6543394 |
| Servizio emergenza radio | 6541084 |
| 337809 Canale 9 CB | |
| Psicologia: consulenza telefonica | |
| | 389434 |

| | |
|---|--|
| GIORNALI DI NOTTE | |
| Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) | |
| Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore | |
| Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti) | |
| Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana) | |
| Parioli: piazza Ungheria | |
| Prati: piazza Cola di Rienzo | |
| Travi: via del Tritone (Il Messaggero) | |

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

Cara Unità

L'Associazione dei pedoni integra e precisa

All'Unità.

facio riferimento alla notizia riportata in cronaca il 1° febbraio dal titolo: «Pedoni. A piedi sì, ma da ora associati». La presente lettera integra la notizia pubblicata e corregge alcune inesattezze in essa contenute.

La quota annuale di iscrizione all'Associazione per i diritti dei pedoni di Roma e del Lazio (Adp Roma) è di 20mila lire e non 30mila, e dà diritto alla qualifica di socio dell'Associazione.

La Adp Roma è nata formalmente quest'anno con uno Statuto autonomo. In effetti, però, l'Associazione aveva già operato dal 1988, sia pure su base informale a Napoli.

Abbiamo contatti con analoghe Associazioni autonome a Milano, Genova e Perugia, e con la Aidp per la costituzione di una Federazione nazionale.

La Carta europea dei diritti del pedone è stata approvata dal Parlamento europeo nell'ottobre 1988. Essa prevede come obiettivo primario la tutela del diritto del pedone a vivere in un ambiente sano, a godere liberamente dello spazio pubblico nelle adeguate condizioni di sicurezza per la propria salute fisica e psicologica, in centri urbani o rurali strutturati a misura d'uomo e non di automobile.

Giovanni Saponaro (Vicepresidente Adp Roma)

«L'agenzia Ital non fa scandali né ricatti»

All'Unità.

sull'«Unità» del 21 gennaio è stato pubblicato un servizio sulle «agenzie riservate» che si intitolava «Pirati del datiloscritto i figli di Op». Nel corso dell'articolo era citata l'agenzia Ital. L'editore e direttore della Ital (che più esattamente si chiama Ital Informazioni e Relazioni Italiane) ha ritenuto diffamatoria la citazione poiché riportata in un contesto che, per titolazione, sottotitolazione ed immagini a corredo, poteva ingenerare la convinzione che quell'agenzia sia assimilabile ad altre la cui condotta era stigmatizzata dall'articolo. L'«Unità» dà atto, a chiarimento, che Ital è una agenzia parlamentare edita a Roma da 25 anni, che non si occupa di scoop e non ha niente a che vedere con «ricatti, scandali, e rivelazioni». Quanto al suo direttore, Antonio Loprete, le notizie che il giornale ha riportato non erano esatte: Loprete è stato interrogato dal giudice istruttore di Roma dr. Aurelio Galasso in qualità di testimone, non è mai stato imputato di droga o riciclaggio, non ha alcun precedente penale. Infine, a riguardo delle funzioni svolte da Loprete come segretario di un sottosegretario socialista dal 1970 al 1972, si trattava di un'epoca, peraltro ormai «remota», in cui il ministero era competente — attraverso naturalmente un apposito organico di magistrati e funzionari «tecnici» — nelle materie poi attribuite alle sezioni di sorveglianza o ai giudici dell'esecuzione; quelle stesse che oggi, dopo la cosiddetta «legge Gozzini», comportano il rischio che elementi ritenuti appartenenti alla criminalità organizzata ne approfittino. Dal canto suo Loprete ha precisato di non aver mai impiantato alcuna centrale di aiuto a mafiosi in difficoltà nel ministero di Grazia e Giustizia («dove operavano ed operano centinaia di magistrati di ogni ordine e grado, che hanno pagato il più alto tributo alla lotta ad ogni forma di criminalità eversiva») né di essere stato mai da alcuna autorità giudiziaria accusato di averlo fatto.

Anton Giulio Loprete

Loprete nel processo «Pizza Connection» è stato interrogato come teste. Poi la vicenda che lo riguardava è stata stralciata e ha costituito un altro fascicolo giudiziario, attualmente pendente in istruttoria. (A.C.)

Al nido comunale manca la cuoca

Cara Unità.

in data 5 febbraio ho scritto al Comando dei carabinieri di Roma Cecchignola un esposto, di cui desidero rendere noto il contenuto anche al vostro giornale.

Mio figlio Daniele Ruzza, di un anno, frequenta dai primi di novembre 1989 l'asilo nido comunale di via Beppe Fenoglio. In tutto questo tempo il nido è rimasto aperto complessivamente circa 40 giorni, per mancanza di assistenti o della cuoca. In particolare quest'ultima è rimasta assente fra il 26 gennaio e il 3 febbraio, e non essendo stata sostituita — come invece sarebbe obbligatorio fare — al bambino veniva somministrato un «pranzo» a base di latte con biscotti. Tale situazione mi ha obbligato ad anticipare l'uscita dal lavoro per ritirare mio figlio il prima possibile e fornirgli un pasto regolare.

Di questi incresciosi fatti, che considero come interruzione di un servizio pubblico, ritengo siano responsabili il sindaco, Franco Carraro; l'assessore alla ripartizione, Beatrice Medi; il presidente della XII circoscrizione, Giorgio di Giorgio; e il capo circoscrizione della XII, Giulio Coria; ai quali rivolgo l'invito a ripristinare al più presto un servizio completo ed efficiente.

Bianca Maria Brambilla

Buon week-end musicale con novità di Henze e Schnittke

Un diabolico «Fandango»

BRASMO VALENTE

Week-end intenso, musicalmente sovrastato da una novità di Hans Werner Henze, compositore che molto apprezziamo. Ha scritto pagine splendide, sottili e luminose, e ora dà il segno della sua presenza con un brano in «prima» per l'Italia, stracarico di suono e d'invenzione. Si tratta di un «Fandango» per grande orchestra, quella di Parigi che poi lo ha eseguito trionfalmente, nel quale Henze conferma il suo virtuosistico sinfonismo, capito a proposito al Festival di Bayreuth (stagione pubblica della Rai), anche per dare una mano alla nostra orchestra. Henze ha dato al «Fandango» mille intenzioni. Eccone qualcuna: il brano è costruito utilizzando un «basso» annotato da padre Soler, musicista del Settecento spagnolo, allievo di Domenico Scarlatti che poi finì i suoi giorni piuttosto in «odore» di diabolicità. Il sacro e il profano hanno, già in questo, motivi d'incontro e scontro.

Il «Fandango» fu anche danza religiosa, ma fu anche un

ballo proibito, piaciendo troppo ai ballerini inseguire le donne e baciarle, alla fine. C'è, poi, «Bolero» del quale il «Fandango» è forse più inciso e «perverso», e c'è di mezzo il «Bolero» di Ravel, che è tuttora un evento fonicamente importante. Toscanini si occupò della «prima» a New York, nel 1929. Bene, dopo circa sessant'anni, Henze affianca al capolavoro di Ravel il suo «Fandango» che è però tutt'altro. Non ha il «crescendo» finale, ma ha una continua esplosione di suono, un ossessivo, molteplice fermento ritmico e timbrico, con ottoni e percussioni frenetici. Ma anche le altre «famiglie» bene dell'orchestra hanno di che meravigliarsi per come l'inno-scato di padre Soler si sia trasformato in un demonico scatenamento di suoni. Ha diretto Dennis Russell Davies, molto applaudito, il quale, tanto per restare in argomento, ha diretto pure la Sinfonia di Beethoven tramandata come «La casa del diavolo» (e

c'è, a proposito, una località, nei dintorni di Città di Castello, che si chiama ancora così: Casa del diavolo). Il week-end ha anche avuto buoni risultati anche dalla «prima» italiana del IV Quartetto di Alfred Schnittke, compositore sovietico ora sulla cresta dell'onda. È un'ampia pagina che, non soltanto per la sua estensione, si accosta al Quartetto di Luigi Nono, intitolato «An Diotima»: una musica che guardava all'Urss, con un'ansia di mutamenti innanzitutto all'interno della coscienza. Schnittke liberamente rielabora i risultati della scuola di Vienna, travasandoli in un nuovo discorso musicale (splendidamente realizzato dal Quartetto Berg) emozionato e commosso, sempre intenso, che tiene conto di esigenze «espressive» che oggi si riaffacciano prepotenti. Applaudito il Quartetto all'Auditorium della Conciliazione, dove poi Ravel ha infilato i suoi «Sortilèges» (si replicano oggi alle 19.30), dei quali diremo domani.



Sopra: Hans Werner Henze. Sotto: una scena da «Rumori di fondo» di Giorgio Manacorda

Un concerto per salvare Villa Torlonia

Arte e ambiente ancora una volta insieme per protestare. Sotto accusa c'è ora il degrado e il mancato restauro di villa Torlonia. L'associazione culturale che prende il nome della villa organizza per stasera un concerto di musica classica al teatro Ghibone (via delle Fornaci 37), denunciando la situazione e l'inagibilità delle strutture del parco pubblico.

Da tempo sono stati stanziati 40 miliardi per la villa, ma i lavori di restauro, previsti per l'89, non sono ancora iniziati. La tragica vicenda della morte di una bambina, avvenuta mesi fa all'interno del parco, dimostrò tutta la gravità della questione. L'associazione, nata nel maggio '87, si è battuta, e continuerà a batterci, per ridare a Villa Torlonia il carattere di parco pubblico di cui tutti possono fruire. Tra gli associati si pensa già a un progetto di attività da svolgere all'interno della villa restaurata. Si ipotizza la creazione di uno spazio-laboratorio, tra il verde del parco, per giovani che si avvicinano alle discipline artistiche: musica, teatro, pittura e una serie di spettacoli promozionali per la difesa e il rispetto dell'ambiente.

Ma tutto è fermo a villa Torlonia, in attesa dell'avvio dei lavori di restauro. Intanto si snuda il teatro Ghibone. Il concerto di questa sera che inizierà alle ore 21, sarà preceduto da un preambolo per propagandare le ragioni della protesta. Poi Marilena De Robertis e Lya De Barberis si esibiranno al clavicembalo, al pianoforte e al pianoforte. Si ascolteranno, tra gli altri, pezzi di Chopin, Mozart e Schumann. Per prenotazioni ci si può rivolgere al numero 3275096 o direttamente al botegghino del teatro. (La De)



Macabro e rischioso risuona il piacere

MARCO CAPORALI

Rumori di fondo di Giorgio Manacorda. Con Alberto Di Stasio e Lorena Benatti. Regia di Bruno Mazzali. Teatro Beat '72 (ore 21, 15, fino al 4 marzo). In un casale invaso da canti di gatti, mugugli, grugniti e altri versi di campagna, un ipococondriaco esasperato dai rumori vive con la serva sordomuta. I suoni inarticolati della ragazza, specie di aborti vocali che non si elevano a dignità di discorso, sono le sole forme di espressione tollerate sia pure a stento dal pallidissimo compagno-padrone, imperturbabile oggetto di femminili trasalimenti. Quando infine la muta (bendata) conquisterà la parola, dopo goffi e disperanti assalti all'insensibile corpo del partner, pronunciando la fatidica richiesta di un rapporto erotico prontamente esaudita,

togliendosi la benda per strangelata per mano dell'uomo sottoratto alla propria impotenza. Da morta sarà posseduta, spogliata e rivestita di abiti lussuosi, colpevole di aver infranto le consegne del silenzio e della cecità. Il misogino protagonista, a cui gli stessi rumori inevitabili del corpo, dal battito cardiaco al gorgoglio del ventre, impediscono di ascendere all'aerea purezza del silenzio, si risveglierà con l'aiutello della serva (resuscitata dalle note di una pianola) a una finale e definitiva quiete. Parola e corpo sono i vincoli con la natura terrestre che la necrofilia clude. La percezione dei rumori, il più estremo e continuativo dei legami, è condanna alla vita di relazione, conferma di un autopoiesi per quanto precario. La fisicità di un linguaggio basso, controvoglia il lirico, comico-dialettale nell'interpretazione di Mazzali, e attratto dal baratro dell'istinto, ha permesso al regista di proiettare sul piano scenico una macabra danza sul filo di una beckettiana frontalità dell'assurdo. La muta controvoglia si rivela un ottimo espediente (come già in Mattigna di Zeichen) per la drammaticizzazione del monologo interiore. C'è il rischio però di ridurre la complessità del testo (opera di Manacorda) per la rassegna da lui curata i poeti scrivono per il teatro) rendendolo strumento indifferente di una sempre ritrovata supremazia scenica. Le molteplici corde dall'ironico al tragico sono vibrate con estro da Alberto Di Stasio e da Lorena Benatti, modellati sulle pieghe di una scrittura non concepita (salutarmente) in loro funzione.

Un luogo «altro» per fare teatro

I teatri mi fanno schifo, dice con schietta trasparenza Dario D'Ambrosi, presentando ogni sera lo spettacolo in programma. Senza contraddizioni, però, visto che la rassegna di arti varie — dal titolo *Patologicamente insieme* — è stata organizzata dal provocatorio D'Ambrosi al Centro Teatrale al Parco, nel cuore, insomma, del centro sociale del parco Ramazzini che si occupa di persone sofferenti di disturbi psichici gravi. Assieme alla cooperativa Gruppo di Ricerca di Psichiatria Sociale, viene svolto un duplice lavoro che, oltre all'aspetto sanitario, cura — per così dire — le public relations con il mondo esterno. Gli abitanti del quartiere, in primo luogo, e la gente viene attirata all'interno del parco attraverso le molte iniziative culturali, che vengono portate avanti filtrando un messaggio di solidarietà e di conoscenza con i problemi della malattia mentale.

La nuova rassegna mista, che include danza, musica e cinema, è stata aperta dal gruppo «Tra-ballo» con *È meglio che la luce rimanga spenta*, uno spettacolo in stretta risonanza con l'ambiente. Destati dalla vibrante musica live di Sergio De Vito, i cinque danzatori intrecciano deliranti ricordi di vita, smarrita negli anfratti di una psicopatologia quotidiana. Da giovedì, gli appuntamenti della rassegna al parco riprendono con il coro polifonico «Giovani De Antiquis», diretto da Franco Potenza in un programma su *L'amore nella polifonia colta e popolare*. (R.B.)

Il fascino fatale del piccolo circo

DANIELE COLOMBO

La realtà delle piccole famiglie circensi e giorvaghe con le loro tradizioni che si perpetuano ormai da lunghissimo tempo, e le difficoltà di sopravvivenza di una forma di spettacolo che ha salde radici nella commedia dell'arte, sono i temi trattati nel film *Scrimpe più difficili* e discusso nell'incontro con l'autore Tom d'Angremond (per l'occasione un pubblico sinceramente interessato ha riempito la piccola sala del Centro culturale Grauco).

Il film può essere considerato un documentario un po' anomalo in cui la rappresentazione degli sketch dei fratelli Colombaroni, famiglia circense per eccellenza, viene alternata alla messa in scena di storie della vita del circo (fortunatamente enfatizzate con elementi fantastici), e ai monologhi di Dario Fo destinati ad informare il pubblico sul rapporto esistente tra arte circense e commedia dell'arte. Al termine della proiezione Tom d'Angremond ha parlato del fascino del piccolo circo e della matrice popolare legata alle storie e alle farse (i temi ricorrenti sono quelli della fa-

me, di cibo e di sesso, e della morte); ha illustrato i motivi per cui tale forma di spettacolo ha sempre rinunciato ad utilizzare gli animali, e descritto il prepotente avvento della televisione che ha determinato l'inizio della grande crisi. Il destino delle famiglie circensi sembrava già segnato nel periodo in cui, negli anni di Lascia o raddoppia? di Mike Bongiorno, si usava collocare un televisore all'interno della tenda allo scopo di attirare il pubblico: qualche anno più tardi alcuni elementi della famiglia erano già costretti a lavorare nei teatri (emblematica la sequenza del film in cui

Carlo e Alberto Colombaroni si esibiscono in un teatro arredato internamente come fosse un circo, con tendaggi a strisce bianche e rosse dipinti direttamente sulle pareti). La situazione attuale consente di mantenere ancora un barlume di speranza grazie a Leni Colombaroni che ha costruito con la sua famiglia un nuovo circo che lavora nel Nettunense, e un altro piccolo circo che è stato formato vicino Civitavecchia; tuttavia i componenti più giovani della famiglia Colombaroni non se la sentono più di continuare l'arte dei padri e desiderano lavorare diversamente, o ac-

ceitano, ironia della sorte, un posto in una fabbrica di apparecchi televisivi. Tom d'Angremond ha osservato e ripreso con estrema lucidità le contraddizioni di questa realtà («Non ho voluto fare un film su un modo di fare spettacolo ma seguire la storia di una famiglia per certi versi emblematica»); e mantenendo uno sguardo volutamente distaccato, poco partecipativo e mai compiaciuto, è riuscito a rappresentare con la cadenza tipica delle farse una storia-documento su un fenomeno culturale in via di esaurimento che ha il sapore della fine di un'epoca.

APPUNTAMENTI

I lunedì della Repubblica. Stasera alle 22, presso il Riari 78 (tel. 6879177), la redazione di «Frigidaire» terrà una conferenza di presentazione e commento dell'iniziativa editoriale I lunedì della Repubblica. L'appuntamento intende «difendere la nostra Repubblica dei Desideri dalla concorrenza sleale della triista Repubblica di Berlusconi e di De Benedetti».

Incontro con Barbara Koenig. Oggi, alle 18.30, presso la Sala Conferenze del Goethe Institut (via Savoia 15) ci sarà l'incontro con la scrittrice e giornalista Barbara Koenig, già membro del «Gruppo 47» e attualmente nel «Pen-Zentrum» della Repubblica Federale. Introdurrà Vanda Perrella.

Potere e democrazia in Cina. Oggi, alle 18.30, presso la Sala delle Riunioni dell'Associazione Italia-Cina (via Cavour 22) Giorgio Casacchia terrà la conferenza *Concezione del potere e della democrazia in Cina*.

Pasternak: resurrezione e nemesi. Domani, alle ore 17, l'associazione Italia-Urss organizza presso palazzo Campitelli una serata in onore del centenario anniversario della nascita di Boris Pasternak. Interverrà Valerij Voskoboynikov dell'Università di Camerino con la conferenza Pasternak: resurrezione e nemesi.

Poesia per tutti. Stasera alle 21 la rivista di scrittura creativa «Babele» organizza un incontro di poesia aperto a tutti presso Villa Mirafiori. Interverranno Valerio Magrelli, Aurelia Rosselli, Mino De Angelis, Giovanna Sicari, Anna Casella, Sandro Florio e chiunque voglia leggere proprie poesie.

Giovane, straniero, poeta. Ancora poesia nell'università occupata: presso la facoltà di Scienze politiche si terrà domani alle 20 il primo incontro con la giovane poesia latinoamericana. Interverranno giovani autori dell'Argentina, del Brasile, della Colombia, del Costa Rica, del Nicaragua e del Perù. L'iniziativa è promossa dalla Comunità Brasiliana in Italia e dagli studenti della facoltà.

Lontano dalla terra delle aquile. Domani alle ore 21, presso l'associazione culturale «Annoluce» (via La Spezia 48a), Silvana Licursi presenterà il suo disco, frutto di una ricerca personale sugli antichi canti degli Albanesi d'Italia. Si esibirà in una panoramica di questo suo repertorio accompagnata dal chitarrista Sergio Saraino e con la partecipazione di Nando Citarella al tamburello.

Partire da sé. Gruppo di riflessione tenuto da Franca Chiaromonte oggi, ore 19, presso il Centro culturale Virginia Woolf (Gruppo B) di via S. Francesco di Sales 1a. Alle 21 si apre invece lo spazio di lettura e commento di testi di pratica politica con Alessandra Bocchetti.

Milati Aida. Il Circolo «Meli» organizza un corso di formazione per persone interessate a lavorare al progetto di assistenza domiciliare a malati Aids. Inizio martedì, ore 18.30, locali dell'Orti, via S. Costanza 53. Inf. 8322315.

Poesia da Gregorio. «Scrivendo immagini» mostra di sculture e disegni a palazzo Valentini, via IV Novembre 119a. Ultimo giorno (orario di galleria).

Schegge di poesia contemporanea. Domani, alle 17.45, si svolgerà il secondo incontro con la poesia contemporanea organizzato tutti i mercoledì presso il teatro dell'Orologio (via de' Filipini 17a) da Versicolori in collaborazione con varie librerie. Ghiribizzi — questo il titolo della rassegna — presenterà stavolta poesie di Amendoia, Di Francesco, Loi e Rosselli.

MOSTRE

Jean Dubuffet (1901-1985). Grande retrospettiva: 150 opere da collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-13.30, lunedì chiuso. Fino al 25 febbraio.

Hommage a André Masson. Artista del primo surrealismo. Dipinti: Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì mattina chiuso. Sculture, disegni e grafica: palazzo degli Uffici dell'Eur, via Circo il Grande 16. Ore 10-20 (lunedì chiuso). Fino al 15 febbraio.

Bambole Lenel. Il simbolo della bambola dal 1920 ad oggi. Circolo Setgju, via dei Barberi 6. Ore 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000. Fino al 4 marzo.

Vignette umoristiche giapponesi. Cento vignette e fumetti di noti autori giapponesi. Istituto giapponese di cultura, via Gramsci 74. Ore 9-12.30 e 14-18.30 (sabato e domenica chiuso). Fino al 15 febbraio.

PIANO BAR

Tartarughino. via della Scrofa 2, aperto fino alle 3.30. Chiuso la domenica. La Palma, via della Maddalena 23, chiuso il mercoledì. Mamba, via dei Fienaroli 30a. Invidia, via della Scala 34b, aperto fino alle 3.30, chiuso il lunedì. Virgilio via Marche 13, aperto fino alle 3.30, chiuso il lunedì. Il dito al naso, via Fiume 4, aperto fino alle 2, chiuso la domenica.

BIRRERIE

Stranotte Pub. via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). Peroni, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume). L'orso elettrico, via Calderini 64. Il Cappellaro matto, via dei Marsi 25 (San Lorenzo). Marconi, via di Santa Prassede 1. S.S. Apostoli, piazza S.S. Apostoli 52. San Marco, via del Mazzarino 8. Vecchia Praga, via Tagliamento 77. Druida, via San Martino ai Monti 28. Eleven Pub, via Marc'Aurelio 11. Birreria Gianicolo, via Mameli 26.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

I compagni che hanno tenuto i congressi in qualità di garanti, presso le seguenti sezioni: Acotral, Regionali, Postelegrafonici, Amnu, Torre Maura, Campo Marzio, Esquilino, Quarcicchio, P.ta S. Giovanni, Ostia Lido, P.ta Fluviale, Ponte Milvio, Spinacchio, Subaugusta, P.ta Medaglia, Assicuratori Valmelina, Settore Pretenuto, Balduina, Collin Portuensi, Parioli, Franchellucci, Che Cevaeva, Laurentina, Laurentino 38, Corcolle, Montecuculo, Cesano, Casaliotti, Portuense, Ripa Grande. Devono consegnare immediatamente i verbali in federazione alla commissione di garanzia presso la Compagnia Franca Bartalini.

Proseguono il giorno 13-2 i seguenti congressi di sezione: taxi, informazione, Enea.

Iniziano il giorno 13-2 i seguenti congressi di sezione: Usi Rm2, Usi Rm7, Statali, Ostiense.

Sez. Torbellamonaca. Ore 17.30, il mozione con Ottaviano.

Sez. Fidene. Ore 18, il mozione con G. Mazza.

COMITATO REGIONALE

Federazione Frosinone. Ceccano ore 18 cd più cig per elezione segretario (Mazzoli, Di Cosmo).

Federazione Castellani. Tor San Lorenzo ore 19 cd (Ballante).

Federazione Civitavecchia. Ladispoli cd ore 20 (Gatti).

Federazione Viterbo. Civita Castellana ore 16.30 continua congresso (Egidi); Viterbo Gramsci ore 18 cd.

Federazione Tivoli. In Federazione ore 17 (Comitato territoriale Fgci (De Santis, Vizzani)).